

Dall'Edizione n.92, Pag. 1 – Giugno 2007.-

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (61):

PECCATI O REATI, E PECCATORI (4A)

di Adriano Poli

Dai nostri sondaggi e discussioni interne a Potere Civico sono emerse pure le seguenti valutazioni:

SUI PECCATI MORTALI DIFFUSI DI CASTA, OVVIO A CARICO DI CHI LI COMMITTE.

Alto burocrati e alti ufficiali, dipendenti pubblici di ogni ente e grado, statali, parastatali, specie Agip e Snam:

Peccato mortale è l'aumento annuale ricorrente e consecutivo dei loro grossi emolumenti, in primis degli alto burocrati, quelli dei Palazzi del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio, di Camera e Senato, e Ministeri, Corti Costituzionali e dei Conti, CSM, magistrati e giudici compresi, seguiti automaticamente da quelli dei Ministri, Sottosegretari, Parlamentari, Presidenti e Consiglieri Regionali e Provinciali e Sindaci, indi quelli degli alti ufficiali, specialmente Generali e Ammiragli.

Il tutto per garantirsi il reciproco equilibrio dei poteri ed evitare insane tentazioni, comunque sempre latenti anche se assopite da montagne danaro nostro; ogni anno meno di 500.000 persone si sbafano metà finanziaria, un altro 30% la pappano gli altri 4 milioni di medio-piccolo-burocrati, fonte inesauribile e indispensabile di voti per i sinistro-catto-centristi storici, col restante 20% poco si fa.

Peccato mortale sono le storiche ingerenze degli alto burocrati, e loro diramazioni o mano lunga del Ministero degli Interni, in ogni gânglio della politica, dai Prefetti ai Segretari di tutti gli Enti. Visto che l'Italia è, sì, il più Bel Paese del mondo ma, ormai, con la più alta corruzione, alimentata dalla voluta evasione del <nero edilizio>; e preso atto della grande incapacità politica dei governi e politici della cosiddetta 2a repubblica (dal 1994 a oggi), la soluzione possibile potrebbe essere quella di dare pieni poteri, con responsabilità civili e penali e automatica decadenza a fine secondo mandato, agli alto burocrati, compresi i Prefetti, i Segretari Regionali, Provinciali e Comunali, per governare con l'uso di referendum propositivi nazionali e locali.

Peccato mortale è il cronico costosissimo assenteismo e l'accidia, abbastanza diffusi, dei dipendenti pubblici di ogni settore; i dati precisi sono appena stati forniti dall'annuario Istat sul 2006: la media di assenze per malattia nel pubblico impiego è di 37 giorni annui pro-capite, con un costo di 73 miliardi di euro all'anno; gl'insegnanti, come risaputo, sono i più assidui assenti con 44 giorni annuali a cranio; ovviamente il record è del loro degno rappresentante, il prof. M....che insegna, si fa per dire, in un istituto superiore di Milano, con il 72% di mancate presenze per malattia, sui suoi faticosi sei mesi di lavoro a 18 ore settimanali, recidivo da oltre un quinquennio, nonostante i trasferimenti non perde il vizio, con un aggravio annuo per noi comuni mortali di 150.000 euro all'anno. A proposito, i suoi alunni sono stati bocciati in massa. Come mai? Questi danni economici e morali chi li paga?

Sono decine d'anni che li vediamo, che sappiamo che litigano pure perché a loro spettano (con la complicità di loschi medici, sindacati di parte e perversi, e giornalisti asserviti) ancora ics o tot giorni di malattia, che arrivano e se ne vanno dal posto di "lavoro" a loro discrezione e reciproci patti di "mutuo aiuto", per dedicarsi alla bella e dolce vita, per fare la spesa, per far funzionare meglio i loro studi privati di consulenze: legali, mediche, commercialistiche, amministrazioni condominiali e agenzie di assicurazioni, e varie prestazioni in cliniche, scuole e istituti privati, pure fiduciari.

I tre unici miglioramenti degli ultimi tre lustri, anche se alquanto importanti, sono:

- 1) i locali dei pubblici uffici quasi tutti ristrutturati nel rispetto degli addetti e utenti, ad eccezione di tanti tribunali e vari ospedali;
- 2) una certa diffusa cortesia, sempre con grave carenza proprio nelle aule di (in) giu-stizia;
- 3) il completo azzeramento delle stanze fiscali con un solo incaricato che ha evitato delle corruzioni alquanto diffuse; certo è che più in alto si sale e più i difetti, arroganze, soprusi, intemperanze, e "altro" salgono.

A furia di permettere di tutelare solo i diritti del singolo, senza i doveri, e di garantirli all'estremo a discapito di quelli collettivi, permettere, giustificare, "perdonare" per falsi e stupidi buonismi e permissivismi, ci troviamo in una situazione disastrosa, senza fare del catastrofismo, la Cassandra o l'uccello del malaugurio, tutto ciò è sotto gli occhi di tutti, si salvano in maggioranza, per fortuna per noi e loro, gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, anche se loro stessi affermano DI AVERE LE MANI LEGATE.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (61A):

Altri fatti.

Sempre della serie aggressioni dei prepotenti incivili vicini di casa, spesso parenti, a conferma che la stragrande maggioranza dei reati contro la persona e il patrimonio, oltre il 92%, avvengono in famiglia o nell'ambito dei conoscenti (documenti in redazione).

Una signora più che sessantenne è stata attesa dal cognato (fratello del marito) seduto su una sedia da giardino di fronte all'area di passaggio comune, in una posizione mai tenuta prima, minacciata con titoli e pesanti frasi da psicopatico, e quindi aggredita dallo stesso mentre stava entrando dal cancello di accesso ai rispettivi appartamenti e schiacciata tra le due pesanti ante battenti di ferro.

Detta aggressione ha provocato all'anziana signora delle contusioni al collo e alla spalla destra con prognosi totale di 45 giorni e con la prescrizione dell'uso di un collarino di sostegno da parte del medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di, e ovviamente anche un duraturo stato d'animo psicologico piuttosto grave.

Lettera in redazione. Nei prossimi numeri pubblicheremo la denuncia penale, i tempi dell'odissea in tribunale, e il risultato giudiziario.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (61B):

ITALIA: DATI ISTAT 2006

Abitanti: oltre 59.800.000, neanche un decennio fa erano ca. 55.000.000.

Nascite: 560.000 ca. di cui 58.000 figli di immigrati regolari.

Decessi: 554.000 ca., quindi poco più di 6.000 nati in più dei morti.

-N/Nota: tenendo però conto che i deceduti sono stati tutti o quasi autoctoni, c'è poco da rallegrarsi, anzi.

Immigrati regolari 2006: poco più di 380.000, + 0,5% sul 2005.

-N/Nota: ma la quota prevista dalla Bossi-Fini era di 175.000), a cui si aggiungono quelli irregolari.

Totale immigrati con regolare residenza: 3.750.000, 6,5% nell'intera Italia, di cui 1,5% al Sud, 2,5% al Centro e il 10% al Nord.

-N/Nota: ma i conti non tornano, al nord è del 96%. Alla faccia della densità abitativa, ben oltre Bombay.

+I senza permesso di soggiorno: dati del Ministero degli Interni 1,3 milioni; secondo la Caritas 1,8 milioni.

-N/Nota: da nostre interviste e conteggi percentuali territoriali, supermercati compresi, e che tanti cittadini confermano, il totale è di ca.7 milioni, pari all'11-12% degli italiani, quindi per differenza i clandestini sono sui 3 milioni (perfino dei musulmani nascosti e protetti nei monasteri maschili e femminili, incuranti del reato contro <Cesare>). Risultati: gl'immigrati tutti o quasi, molti gratis, sono iscritti ai sindacati di sinistra CGIL, CNA, o UIL., "Berlusconi è cattivo", dicono; di conseguenza il 70% delle case popolari e la precedenza nelle cure sanitarie e termali va a loro; addirittura a Milano dove si è già arrivati a distribuire i <pacchi poveri>, anticamera delle tessere di sussistenza annonaria, gli stranieri, specie islamici, reclamano senza alcuna ragione: "*Nel pacco dei cattolici c'è più roba!*" (Sic!).

Se qualcuno, come da anni facciamo noi, si prendesse la briga di ispezionare quanto ciascuno raccoglie in un giorno di "vendite" o di questua, ci si accorgerebbe dell'esiguità della cifra, perciò potrebbero essere dei paravento per mascherare chi e cosa c'è dietro, e da dove provengono i mezzi del loro sostentamento e dei familiari, qui da noi, più quelli lontani. Cosa potrebbero nascondere le varie attività più o meno regolari di ristorazione, commercio fisso o ambulante di alimentari e altro, indigeni o esotici; e se in regola con la legge 626/94 e coi pagamenti di imposte e contributi.

Altre 2 interessanti ricerche, sarebbero quelle di controllare:

1) quante/i minorenni (magari rapite/i infanti), costrette/i a prostituirsi, rubare (scippi, topi d'auto, case, chiese, negozi, supermercati), mendicare, "leggere la mano", ed estorcere ai "clienti" pure grandi somme con minacce di ricatti e maledizioni, così come smercio di droga e accattonaggio organizzati ai semafori e scuole; controllando i loro campi e *ville* in Italia e loro Stati, cooperando con l'Interpol;

2) quanti sono gli immigrati maschi e femmine, e non solo islamici, che plagiano e abusano pure sessualmente dei nostri/e anziani/e, *sacerdoti compresi*, per spogliarli di tutti i loro averi e proprietà.

Migrazione interna: è ricominciata dal sud verso il nord, quella tradizionale dei tutti/e laureati/e.

-N/Nota: tutti vogliosi/e del posto pubblico consono agli studi, ovvio con concorsi vinti con pseudo-punteggi, compreso il doppio lavoro giuridico-legale (ossia *la solita mente che deve gestire il braccio*), meglio se per il marito che per la moglie; dopodiché non trovando come una volta *servette locali*, altra immigrazione clandestina, mentre quelli del luogo obbligati ad andare in Svizzera, UE, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda.

Evasione fiscale-contributiva:

È ancora elevata (anche se gonfiata politico-burocraticamente e nel contempo voluta per le bustarelle) ma, leggete, leggete, udite, udite, le regioni che evadono di più sono Lazio, Campania, Sicilia, e via, via, Puglia, Calabria, e tutte le altre, **come l'opinione pubblica sapeva già**, ma che si teneva nascosta, accusando di questo il nord, seviziandolo con ispezioni a tappeto sia nelle aziende sia sulle strade con pattuglie di Carabinieri, Finanza, Polizia, spesso una dietro l'altra; e con videocamere a "cannocchiale" ai semafori; pedaggi e multe selvagge di divieto di sosta e per entrare in città.

Cassintegrations ancora troppo numerose e onerose, più al nord.

-N/Nota: per ingrassare, in maggioranza, i soliti industriali confindustrial-sindacali coperti di sinistra.

Sempre abnormi i costi delle baby pensioni, sociali e d'invalidità, anche parziale, storicamente più al sud.

-N/Nota: anche a defunti e ai perfettamente sani, primato Napoli.

Mancati versamenti canone Tv, abusi edilizi ed evasione dei loro oneri e quindi dell'Ici, da parte di quasi tutto il centro-sud.

-N/Nota: è risaputo da sempre ma nessuno ci mette ripiego; guinness dei primati Napoli e Agrigento.

Creazione d'immondizia pro-capite, mancato smaltimento e scarsissimo riciclaggio al sud.

-N/Nota: Napoli, record annuale da 30 anni.

Povertà: un italiano su 4 è povero, milioni di anziani devono vivere con meno di 400 euro al mese, milioni di famiglie tra i 900 e 1.200, e che non riescono più a risparmiare.

-N/Nota: bella scoperta! Tutto si è aggravato con l'euro e con le ultime continue prevaricazioni delle lobby dei privilegi, a tutti note: alta-burocrazia, C.s.m., Corti Costituzionali e dei Conti, magistrati e giudici; Generali e alti-ufficiali, Ministri, Sottosegretari, politici e portaborse; tanto che meno di 500 mila "persone addette mangiano" ogni anno metà finanziaria dello Stato; aggiungendo quelle finanziario-bancario-borsistico, degli ordini-collegi professionali e giornalistico-mediatici, il 3-5% dei vip italiani detiene il 90% della ricchezza, con la complicità interessata dei sindacati e associazioni di categoria, *e con il silenzio quasi totale dei ministri della Chiesa.*

Inoltre se il costo della vita al nord è superiore che al centro sud, mentre paghe, stipendi, pensioni e invalidità hanno importi equiparati in tutta Italia, moltissimi vecchi soli muoiono d'inedia e denutrizione e pure di forzate eutanassie, è evidente che il nord è agonizzante, anzi sta morendo, e non fa più figli perché è invaso dai figli degli altri, ed è ormai schiavizzato, gli sono prescritti tutti i primati produttivi, con relativi costi e inquinamenti fisici, ambientali **e dell'anima.**